

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Abbonamento annuo L. 3 in
contanti. Per l'estero, ad
domanda diretta, L. 4,50
in un anno. L'Ufficio postale
del luogo L. 10.
**PAGAMENTO
ANTICIPATO**

Direttore e Amministratore
del giornale in
VIA TRIPEPO N. 1, UDINE
Una copia in grappe L. 1,50

LAVORO NOSTRO

Il Convegno di Flambro.

Il Convegno di Flambro — lo diciamo senza complimenti — è riuscito ottimamente e per il numero dei giovani intervenuti e per la serietà colla quale il Convegno si è svolto.

Alle ore 9 i nostri giovani sono pronti. La sala popolare di Flambro, tutta linda e pulita ha aperto i suoi battenti e ci aspetta. Entriamo.

Sono intervenuti i Circoli di Flambro, Talmassons, Mortegliano, Pozzecco, Visco, Rivolto, Passariano e hanno mandato rappresentanti in buon numero i giovani di Bertiole, Sclauinico, Flambruzzo, Castions di Strada e S. Maria la Longa. In tutto 250 giovani.

Dalla sala popolare si passa alla Chiesa ove il Sac. G. Pagani celebra la Messa e al Vangelo porge ai giovani intervenuti alcuni avvertimenti tratti dal Vangelo stesso in stretta relazione colla festa d'oggi.

Dopo la Messa i convenuti passano alla « Sala Popolare » ove ha luogo la prima conferenza lezione.

Gli intervenuti - La funzione di apertura
Zonia Eugenio, del Circolo di Flambro porge ai presenti il saluto degli amici e con appropriate parole accenna al lavoro che ogni giovane deve compiere per difendere la causa di Dio e del popolo.

Felicissimo è nel punto ove accenna alla parte presa nella guerra biblica. Abbiamo, dice, affrontato la morte e dato anche il nostro sangue per la patria, per la sua prosperità, per la sua grandezza, ma abbiamo altre lotte da sostenere infinitamente più belle e più nobili; per queste dobbiamo essere pronti a dare la nostra vita: sono le lotte per la Chiesa e per il popolo. E per imparare a sostenere e per vincere queste lotte ci siamo qui oggi radunati.

Le parole di Eugenio Zanin sono coronate da una salva di applausi.

D. Enrico D'Arco, infaticabile esponente di Flambro manda un saluto ai soldati che mancano e ringrazia la Presidenza della Federazione Giovanile per avere scelto Flambro per sede della prima festa giovanile.

Don Pagani vice-presidente della Federazione constata con piacere il gran concorso di giovani ed a tutti è lieto di poter portare la benedizione di Mons. Arcivescovo. Invita i presenti ad alzarsi e legge il seguente biglietto di Mons. Arcivescovo:

Udine, 13 dicembre 1913.

« Dolente di non poter presenziare la prima festa giovanile, mando ai carissimi giovani la mia benedizione, la quale li confermi nei loro propositi di vita cristiana e di azione pubblica per la Religione e per la Patria, e li tenga uniti con un sol cuore e un solo spirito nei santi combattimenti ».

Il saluto di Flambro e la benedizione dell'Arcv.

Applausi e viva l'Arcivescovo! accolgono le belle e confortanti parole del Pastore e subito viene incaricato Don Pagani di farsi interprete presso S. Ecc. dei sentimenti di devozione, di obbedienza e di affetto di tutti i giovani convenuti.

La conferenza del mattino

Don Pagani svolge poi il suo tema: *Doveri e diritti di un giovane moderno*. La conferenza si può riassumere così, a grandi linee.

Premesso, che per dire precisamente dei doveri e dei diritti di un giovane moderno bisogna collocare il giovane nella propria età

(età di vita di entusiasmo, di impeto su tutto) e

nel proprio tempo (epoca nostra che tenta a sostituire nella vita pubblica e privata, il cristianesimo con un surrogato qualsiasi).

Si hanno i seguenti doveri e diritti:

1. **Conoscenza di sé**, cioè: a) conoscere che si è qualche cosa; b) conoscere che si è niente.

2. **Padronanza di sé** cioè: a) sul corpo; b) sull'anima.

3. **Attività sociale** perchè oggi non si può acquetarsi a far buoni se stessi solamente, bisogna tirare nella propria sfera di azione buona anche gli altri, o questo è richiesto: a) dalla religione; b) dalla patria.

I doveri:

1. Ad essere rispettati: a) nelle proprie idee; b) nelle proprie azioni.

2. Ad essere quotati: a) nella vita privata; b) nella vita pubblica.

La conferenza viene salutata da applausi.

Prendono la parola Del Toso che ringrazia degli avvertimenti dati e il rag. Corazzini che ribatte il punto della padronanza su se stessi per vincere il rispetto umano.

Il banchetto

E' di 100 coperti in una sala cortesemente fornita dal R.mo Peviano. Ai brindisi prendono la parola D. Enrico D'Arco

mandando un saluto al R.mo Peviano e a Mons. Arcivescovo; Dal Toso invitando i presenti a tradurre in pratica quanto hanno sentito; il rag. Corazzini figlio, di Treviso, terra natale del Papa, sciogliendo un inno al Pontefice e incitando i giovani alla disciplina; Don Pagani mandando un plauso ai poveri lavoratori della terra che aspettano una redenzione e agli emigranti che lontani dalla patria traggono la vita fra stenti e privazioni.

La conferenza della sera

La chiusa

La sala alle 13.30 presenta un aspetto imponente. Ai presenti al mattino altri se ne sono aggiunti, hanno voluto entrare anche molti che non erano giovani, si possono calcolare presenti circa 400 persone.

Il rag. Luigi Corazzini incomincia tosto lo svolgimento del suo tema: *Il giovane nell'emigrazione e nell'agricoltura*.

Con mirabili tocchi tratteggia il fenomeno emigratorio colle disastrose conseguenze per la religione e per la morale che esso ha con sé, parla pure della miseria in cui vivono i nostri contadini e si chiede perché?

Duplice risposta.

Nel fenomeno migratorio disastrosamente dannoso il giovane ha il dovere di non emigrare che quando vi è strettamente spinto dal bisogno, e di ricordarsi sempre all'estero del proprio circolo e delle promesse fatte nel Circolo prima della partenza per terra straniera.

Per lo stato compassionevole nel quale si trovano tanti poveri contadini occorre — e questo è preciso dovere del giovane — rimettere in onore l'agricoltura, farla fiorire, non abbandonare la propria terra per una chimera promessa lontano.

Uno poi dei doveri precisi dei nostri giovani è quello di continuare il lavoro compiuto sempre dalla Chiesa a favore delle classi agricole e di unirsi per fare un esercito forte che marcia vittoriosamente alla conquista del proprio benessere materiale e morale.

Mezzo sicuro per poter raggiungere — a meta prefissa — la disciplina. E con questo pensiero il rag. Corazzini chiude la sua conferenza eminentemente pratica e brillante.

Gli applausi generali entusiastici mostrano quale breccia sugli animi dei presenti abbiano fatto le parole dell'illustre e simpatico oratore.

Si apre poi una viva discussione alla quale partecipano Del Toso, Don Pagani, Corazzini; i presenti seguono attentamente il dibattito e sottolineano con approvazioni le affermazioni più forti.

Il vice-presidente della Federazione finalmente si alza ringraziando vivamente tutti augura che la giornata d'oggi sia praticamente efficace e perchè i nostri propositi siano avvalorati dall'alto invita tutti a recarsi alla Chiesa per la funzione di chiusa. E in Chiesa colla benedizione Eucaristica si chiude la cara e indimenticabile bella giornata che ci auguriamo sia imitata in molti altri paesi.

Il Convegno di Flambro era per i giovani e i giovani sono convenuti, docili all'invito avuto, obbedienti all'appello loro rivolto.

E li ho visti quei giovani robusti, pieni di vita e di entusiasmo pendere attenti dal labbro di chi loro parlava. Pareva quasi che dottrine nuove fossero loro esposte, che cose nuove fossero loro dette tanto erano attenti. E invece nulla di tutto questo.

I loro doveri, i loro diritti, il modo di mantenersi buoni in mezzo ai campi e lontani dalla patria, in terra straniera, come migliorare la loro posizione stessa economica. Ecco tutto quello che loro fu detto. Ho visto tutto quello e ho detto fra me: dunque fra questi buoni giovani abbiamo ancora delle anime vergini, del terreno intatto da coltivare, terreno in cui noi possiamo gettare il buon seme della verità e della virtù, anime che noi possiamo serbare a Dio.

E se è così — come lo è di fatto, perchè li lasceremo noi abbandonati, in balia di se stessi? perchè non correremo loro incontro e non porgeremo loro la mano perchè si avvicinino a noi che vogliamo il loro benessere e spirituale e materiale?

Occorrerà lavoro, bisognerà pazienza, sacrificio si richiederà, ma che importa! Sono tesori non nostri ma di Dio, della patria acquistabili e serbiamoli tali per la patria e per l'Iddio.

Non si ottierà tutto in una volta, sarà opera duratura, ma sarà anche tanto più duratura, quanto più lenta.

Amici e laici e sacerdoti al lavoro! Tutti e giovani e vecchi avviciniamoci alle fresche generazioni, a quella generazione che saranno l'avvenire, il domani e diamo loro istruzione, pace, virtù.

MIT - ZEIT.

S. DANIELE Accademia

L'Accademia costantiniana tenuta qui a San Daniele non poteva riuscire meglio. Era una festa tutta di gioventù e che spirava perciò aria di entusiasmo di quell'entusiasmo che vuole libertà precisamente come Costantino ha donato sedici secoli fa alla chiesa.

Il discorso fu tenuto dall'avv. Agostino Candolini. Erano piene semplici quelle parole e nello stesso tempo vestivano pensieri forti e delicati.

Le due scuole casali di Breppo e di Villanova superando immense difficoltà, si fecero gustare buona musica e non mancò neppure un saggio di concerto orchestrale dato dalla scuola di Bressa.

Piccoli e grandi artisti di San Daniele superarono se stessi nell'interpretazione del dramma del prof. Ellero.

All'ultima ora una sorpresa: la fantasia di Melis è venuta a tenerci allegri, ed aggiungere splendore alla festa. Sia la ben venuta; grazie anche ad essa, come grazie sincero per quatti si sono prestati all'ottima riuscita di questa festa.

BUIA

La conferenza di mons. Gori

Mons. Protasio Gori canonico teologo della Cattedrale tenne domenica sera una conferenza ai soci della Mutua Sessorio. L'oratore fu ascoltissimo e applauditissimo. Questa conferenza è la prima, eparche Mons. Gori ha già promesso di non mancare altre volte per istruire i soci della nostra Società.

PALMANOVA

S. E. mons. Padovani

Mons. Antonio Padovani, vescovo ausiliare di Cremona, e zelantissimo missionario nella Metropolitana, Lunedì tenne nel salone S. Marco una conferenza alle Dame della carità e alle madri cristiane. Erano presenti in più di 200. Parlò dello Apostolato della donna con rara maestria e i frutti di questa conferenza già si sentono.

TARCENTO

Commem. Costantiniana

Domenica sera al teatro dell'Asilo, affollatissimo, per iniziativa delle associazioni cattoliche ebbe luogo la solenne commemorazione Costantiniana. Oratore ufficiale era l'illmo. sac. prof. Giuseppe Ellero, che fu presentato dal nostro Sindaco avv. Candolini. Il prof. Ellero parlò come sa parlare lui, nitido, chiaro, profondo, pratico. Queste riunioni di studio noi ci auguriamo abbiano a continuare.

PAGNACCO

Il Convegno Costantiniano e la Unione cattolica

Don G. Pagani dopo aver per tre sere parlato sulla istituzione di una unione di madri cristiane tenne venerdì una conferenza sulla vita nuova portata nella chiesa dall'editto Costantiniano. La chiesa era gremita e l'oratore come frutto e ricordo del centenario costantiniano, raccomandò una vita nuova per mezzo delle nostre Unioni cattoliche di M. S. la quale oltre ad un scopo economico ha un fine altamente morale e religioso.

SAVORGNANO DEL TORRE

Mercoledì sera alla sede del Circolo l'egregio e carissimo don Ostuzzi tenne la sua conferenza sulla Buona Stampa.

La sala era letteralmente gremita da un auditorio, che seguì l'oratore con religioso e sempre crescente interesse.

D. Ostuzzi prospettò il tema parlando dell'importanza decisiva della stampa per l'idea e per l'azione nel campo religioso, politico ed economico. Disse della forza dissolutrice dei giornali cattivi, dimostrando che i giornali moderati sono da temersi e da rigettarsi più di quelli apertamente contrari, perchè infiltrano il veleno e colpiscono a tradimento quando meno si crede. Da ultimo tirò la naturale conseguenza: il dovere che hanno tutti i cattolici di sostenere ed abbonarsi ai nostri giornali, che agitano la bandiera della Fede e del rinnovamento sociale cristiano.

La parola affascinante dell'oratore fu interrotta e coronata da vivissimi applausi.

— o —

L'appello alla generosità dei buoni fu coronato da ottimo successo. I doni continuano e si moltiplicano, così che — pur nella sua modestia — la Pesca farà splendidi e sarà degna anche del concorso dai centri circuvicini.

Vorremmo fare il nome di tutti i benefattori; ma per riguardo allo spazio tirano e per amore di brevità lo omettiamo, assicurando tutti che i loro nomi resteranno vivi nel nostro cuore con grata memoria.

Tra i regali spiccavano una macchina da cucire a pedale «Gitzner»; una bicicletta; pendole, regolatori, splendide alzatole, irroratrice per solfato, agnelli, formaggi,

ma i prossimi dei colli Savorgnano ecc. ecc. A render più bella la festa verrà la banca di Cassacco, la quale con squisita senso di solidarietà spontaneamente si offerse di alleggerirci coi suoi concerti. Ai carissimi e baldi giovani vada fin d'ora il benvenuto ed il grazie cordiale.

La Pesca sarà tenuta il giorno 26 corrente di Santo Stefano; ed in caso di ritardo si effettuerà il 1. Gennaio 1914. Si troveranno gruppi da 10, 20, 30, 100 biglietti, con premi assicurati. Sul Torre sarà costruito il ponte.

Questo Circolo è veramente modello. Don Primo Martina vi trasfonde tutto il suo spirito e tutto il suo zelo e ne ottiene ottimi risultati. Ecco il lavoro recente del ottimo risultato.

MORTEGLIANO

Si è qui costituito da poco un Circolo fiorentissimo intitolato a San Paolo Ap. I giovani pieni di entusiasmo parteciparono non solo numerosissimi al Convegno di Flambro, ma tengono le loro riunioni due volte la settimana e stanno studiando su piano di lavoro serio ed efficace.

Congratulazioni e auguri.

CAMEGLIO

Congratulazioni pure ed auguri facciamo agli ottimi giovani di Campeglio che riuniti in Circolo sotto l'abile direzione di Don Picco lavorano senza chiasso, ma con costanza e con frutto.

CARLINO

D. G. Pagani gettò alcune sere or sono il seme per la fondazione di un Circolo Giovanile e il seme nel terreno agguerrito preparato dal Parnoco D. Paviotti fruttificò. Ora i giovani stanno studiando e discutendo il loro statuto. Ottimamente.

SEVEGLIANO

Il Circolo fondato, non è molto tempo, vuol far le cose con un certo lusso e dopo di essersi quei bravi giovanotti più volte riuniti hanno deciso di celebrare con una festa seria e di studio la fondazione del nuovo Circolo.

ALESSO

Ad Alessio le missioni hanno portato anche il frutto eminentemente spirituale anche quello della fondazione di un Circolo. Quei bravi giovanotti pieni di fede e di vita, si sono riuniti e si propongono un lavoro assiduo per il miglioramento economico di se stessi e degli altri.

Continueranno? Ne siamo certi. Ci è caparra il buon volere dei giovani e poi... ci è caparra... l'amabilissimo parroco D. Vidali.

Politica a spizzico

Politica?

Roba da chiodi in questi tempi, specialmente in Italia. Abbiamo alla Camera un gruppetto di deputati socialisti, i quali credono di poter tutelare gli interessi del popolo coi fischi, col cantare l'inno dei lavoratori e col fare ostruzionismo.

Così quelli che promettono mari e monti quando sono al potere impediscono anche a chi è di buona volontà di poter lavorare. Speriamo che i socialisti stessi capiscano che le leggi non si possono fare e che l'Italia non si può governare né col baccano, né colla violenza.

Di San Giuliano

Il ministro degli esteri ha fatto una brutta constatazione, ha rilevato cioè che pur troppo la crisi internazionale perdura, che cioè le potenze non si sono ancora pacificate.

Noi italiani abbiamo in questa crisi un posto considerevole per due questioni: quella dei confini dell'Albania e l'altra del Mediterraneo Orientale.

Per i confini meridionali dell'Albania a noi, e anche all'Austria, occorre la piena libertà nell'Adriatico; l'Albania non deve essere strumento in mano di una o dell'altra potenza, dev'essere indipendente, così che non parteggiando né per l'una né per l'altra conservi libero il mare in cui noi abbiamo tanti nostri interessi.

Per il Mediterraneo Orientale cioè, per le isole dell'Egeo, che ora possediamo, l'Italia sarà fedele — dice il ministro — al trattato di Losanna. Non si approfitterà delle isole, ma neppure altre azioni ne trarranno vantaggio.

Parla Giolitti

Quale è il programma dell'on Giolitti a meglio del governo? Lo abbiamo dal discorso pronunciato martedì alla Camera.

Veramente non vi sono cose nuove: ha cercato di accontentare tutti.

Noi rileveremo solo — a parte la questione della precedenza del matrimonio civile su quello religioso — che l'on Giolitti ha promesso delle leggi d'indole sociale a favore dei poveri.

Ha promesso:

— di istituire l'arbitrato nei conflitti fra capitale e lavoro;

— di completare gradualmente la legislazione sociale;

— per lenire il male della disoccupazione.

I Superiori mi invitano a compilare La Nostra Bandiera, il giornale del nostro popolo. Accetta ben volentieri l'incarico e mi mette a posto al lavoro.

Al collega ed amico Don Attilio Onnis, di valorosa combattente che dalla cattedra del Corriere difende strenuamente la nostra causa, un grazie sincero per quanto ha fatto a pro' di questo giornale e un saluto.

Agli amici e colleghi tutti poi la preghiera di benevolo compatimento.

19 Dicembre 1913.

Sac. GABRIELE PAGANI.

NATALE

Ecco, si è nato un Pargolo, ed fu largito un Figlio.

All'um' la mano El porge, abo' si ravviva, e sorgo oltro l'antico onor.

MANZONI. «Natale»

Il Natale è di solito considerato sotto un aspetto unico: la festa religiosa, mentre nella commemorazione del Natale di Cristo noi dobbiamo vedere una festa anche sociale.

Per il povero, per chi stenta nella miseria, patisce nella povertà il Natale ha un significato speciale, tutto speranza e conforto.

Quel Bambino che porge la mano all'uomo l'ha saputo portare perchè Dio, ad una nuova grandezza spirituale, all'ordine soprannaturale, quello stesso Bambino ha tolto col precetto della carità da lui predicato, coll'uguaglianza da lui portata la mezzania e la barbarie e ha portato la civiltà e il benessere.

Che se sono molti ancora quelli che soffrono e che gemono, ciò non dipende dall'opera di Cristo, ma dalla malignità dell'uomo, il quale all'opera di Cristo si oppone.

E qui sta appunto la differenza principale del modo col quale ricordiamo noi il Natale e lo ricordano i socialisti anticristiani.

Non cristiani attorno alla culla del Bambino, impariamo a sopprimere le miserie della vita e ad amare tutti i nostri fratelli offrendo a loro l'opera nostra, e portando loro la pace. I socialisti anticristiani invece, privi di ogni principio, soprannaturale, per aver il benessere, portano di fatto la guerra, perchè odiano e detestano le miserie della vita, quelle miserie che sono inseparabili dall'uomo.

L'operaio cristiano adunque nel Bambino veda quel Pargolo che gli porge la mano, lo ravviva coi precetti della carità e della uguaglianza e lo avvia a nuovi, sublimi ideali.

L'operaio cristiano impari, nel Natale di Cristo, che vi è un'altra vita cui aspirare, un altro paradiso da cercare. E così quella vita intemerata si procurerà la pace sulla terra e la ricompensa in cielo.

Gesù Cristo ha portato un nuovo ordine di cose nel mondo: la civiltà e la virtù sono entrate trionfanti in mezzo alla società, nessuno lo può negare. Lasciamoci ancor noi trasportare da questa forza sovrumana, diventiamo ancor noi il nobile retaggio del celeste Bambino: tutto quanto abbiamo di bene ci viene da lui.

E così la fede e la ragione, la storia e la civiltà insieme unite faranno sprigionare dal nostro cuore un inno di lode al Bambino Gesù, quell'inno al quale il Manzoni accennava quando scriveva:

... i popoli
chi nato sia non sanno
ma il di verrà che nobile
retaggio suo saranno:
che in quell'umil riposo,
che nelle polve asosa,
conosceranno il Re.

L'assicurazione contro gli infortuni in Libia

Il Ministro delle Colonie, on. Bertolini visitò il regio decreto 25 maggio 1913, con cui furono approvate le norme relative agli infortuni degli operai sul lavoro nella Tripolitania e nella Cirenaica; visto il regio decreto 5 ottobre 1913 con cui fu data facoltà al ministro delle Colonie di prorogare, con un suo decreto, non oltre il 1. Gennaio 1914, la data stabilita nel primo comma dell'art. 36 delle norme suddette, ha emanato un decreto che proroga al 1. Gennaio 1914 l'entrata in vigore delle norme per gli infortuni sul lavoro nella Libia approvate con il regio decreto 25 maggio 1913.

La Cassa Nazionale Infortuni, che, per l'art. 29 Tit. III, dello stesso regio decreto 25 maggio 1913, assume con privilegio di esclusività le assicurazioni per gli infortuni degli operai sul lavoro nella Tripolitania e nella Cirenaica in tutte le loro possibili forme, ha già istituita ed organizzata in modo completo la propria sede compartimentale in Tripoli, che il 1. Gennaio p. v. potrà funzionare perfettamente.

Di qua e di là dal Tagliamento

di attuare un vasto programma di lavori pubblici.

di riprendere lo studio della colonizzazione interna, per ottenere il razionalamento del latifondo.

Ottimo promesso, se non rimangano di fatto stato di promesse.

E la Camera?

La Camera al programma del governo ha dato parere favorevole.

Griffini ha avuto favorevoli 362 voti favorevoli contro 90 e 13 astenuti.

Ci occuperemo poi di un importante discorso dell'on. Meda.

E' on. Ciriani alla Camera

Interrogazioni per il riposo festivo e per gli emigranti

Il deputato per Spilimbergo-Maniago ha presentato la seguente interrogazione alla Camera:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'Interno per sapere se sia a conoscenza che nella provincia di Udine le proroghe eccezionali consentite dalle norme fondamentali della legge sul riposo festivo costituiscono nella quasi totalità dei comuni una regola senza che incorrano le condizioni necessarie, e quali provvedimenti quindi, anche per evitare le dannose conseguenze derivanti da ciò agli altri comuni intenda di poter adottare affinché detta legge risponda nelle sue applicazioni alle penalità che la determinano. — Firmato Ciriani».

L'on. Ciriani ha pure interrogato il ministro dei lavori pubblici «per sapere se, di fronte ai gravi inconvenienti che, anche per le molteplici pratiche burocratiche, inceppano i vantaggi della concessione ferroviaria XX di cui l'art. 28 della legge 17 luglio 1910, n. 538, e per la ingiustificata limitazione della concessione medesima alle sole comitive degli emigranti, non ravvisi necessario e doveroso di semplificare le pratiche inerenti e richieste per la tessera ferroviaria, e di arricchire in tutti i vantaggi l'emigrante singolo a quelli viaggianti in comitiva». — Ottimamente. Così facessero tutti...

Il principe Pietro del Montenegro

In pericolo di naufragio

Giorini sono il principe Pietro col seguito e coi servi era a caccia sul lago di Scutari. La comitiva si trovava in una barca, quando fu colta dal maltempo. Le grosse ondate, infrangendosi contro la barca, la mettevano in serio pericolo. Accidentalmente un servo cadde in acqua. La barca si spostò tutta da un lato, e, coll'impetuosa delle onde, finì col rovesciarsi. Il principe Pietro, sebbene fosse impacciato dal nuoto dalle grosse vesti, riuscì a salvarsi e a salvare uno dei servi.

Tutti poi, furono raccolti da un battello a motore.

Il segretario dei socialisti arrestato per oltraggio

Sabato durante le dimostrazioni in piazza Montecitorio è stato arrestato per oltraggio ad un delegato di pubblica sicurezza l'avvocato Arturo Vella, segretario della direzione del partito socialista ufficiale. Stasera stessa numerosi deputati socialisti, tra i quali l'on. Treves, si sono recati dal questore per interporre i loro buoni uffici e chiedere la scarcerazione; ma naturalmente, il questore ha mantenuto l'arresto e stasera stessa il Vella è stato inviato a Regina Coeli.

A proposito della S. Giorgia

La direzione del giornale Il Cittadino ha ricevuto da Taranto la seguente, che pubblica a puro titolo di cronaca:

Egregio Signor Direttore, «A proposito dell'incaglio della «San Giorgia», eccole una notizia che potrà giovare:

Genova donò alla «San Giorgia» una statua del Santo. Essa dapprima venne collocata nella sala degli ufficiali, poi in un ripostiglio presso un cesso; a Taranto venne definitivamente sbarcata e messa in un ripostiglio dell'ospedale insieme col materiale inutile.

La «San Giorgia» dunque parti da Taranto senza San Giorgia. Non voglio dire che il Santo abbia tolta la sua protezione a chi lo rifiutò. Ma son casi che non sembrano così. Il popolo qui a Taranto e la maggioranza dell'Arsenale commentano il fatto e dicono: Schierza coi fatti e lascia stare i Santi.

Tanti ossequi. Taranto, 4 dicembre 1913. Devono: Andrea Marinis.

Pel Santo Natale

Il Giornale di Genova ha pubblicato un numero straordinario, dedicato specialmente a detta solennità tanto cara ai bambini. Detto numero è ricco di illustrazioni, novelle, poesie, racconti, amenità, azzurri a premio ecc. ecc. Si spedisce gratis a chi ne fa richiesta all'Amministrazione; Piazza Umberto I, 25 - Genova. — Due copie contro cartolina con risposta pagata.

Preghiamo tutti gli amici nostri a volerci far tenere entro il mercoledì di ogni settimana la relazione di quanto avviene in ogni singolo paese, specialmente per quanto riguarda il nostro lavoro di organizzazione. Il giornale deve essere il portavoce di tutti.

CIVIDALE

Con la scure - Dimissioni del pro Sindaco - Dimissioni del presidente dell'Unione Commercianti - Ricreatorio.

— Certo Giovanni Codermaz di Luigi d'anni 40 da Ruafra, mentre stava nel proprio cortile spaccando legna la scure uscì dal manico e andò a colpirla al ventre. Per il forte colpo egli cadde a terra svenuto. Trasportato all'ospedale il prof. Accordini gli riscontrò la peritonite traumatica giudicando il caso grave e riservando la prognosi.

— Per motivi di salute l'egregio pro-sindaco cav. Giovanni Miani ha oggi presentato le dimissioni dalla carica di assessore.

— Si è dimesso da Presidente dell'Unione Commercianti il signor Antonio Battocletti.

— Al nostro Ricreatorio si chiede domenica una riuiscitissima rappresentazione. Speriamo che il pubblico apprezzi queste recite eminentemente educative.

CODROIPO

Un tesoro scoperto

Martedì verso le 15, a Lonca di Codroipo, mentre i due garzoncelli Guido Fabello e Zorzi Antonio del muratore Cengarli Luigi fu Antonio, stavano scavando nel cortile di questi una fossa per spegnere la calce viva, rinvennero un'urna di terra cotta. Spezzata, con somma loro sorpresa, balzarono fuori delle monete d'argento antiche, di tre conii differenti, tante da riempire una gantiera.

Le monete da un lato hanno la figura di un papa o un santo, dall'altra superiormente c'è la figura di un re con lo scettro, e di una regina. Da ambi i lati ci sono iscrizioni latine.

Sono venuti sul posto le autorità col Direttore del Museo archeologico di Cividale

SEDEGLIANO

L'opera dell'Asilo d'Infanzia

di Sedegliano progredisce nella maniera più consolante, e le ottime Suore Francescane che lo dirigono hanno saputo attirargli il favore di tutti.

Oltre il Ricreatorio festivo a più di 150 giovinetti, ora hanno istituito la scuola professionale di lavoro per i mesi d'inverno. Sono più di quaranta le giovinette, fino ai 20 anni, che la frequentano con amore ed assiduità, non badando al freddo, che un bel gruppo di esse deve incontrare venendo anche dalla frazione di Codroipo.

Il Sedeglianesi ammirano queste opere sorte come per miracolo nel loro paese e si fanno sempre più generosi nel sovvenirle.

MORTEGLIANO

Pro Lotta S.iale

Domenica prossima venuta sarà qui tra noi il cav. Tosi della Cattedra Ambulante di Agricoltura per trattare di una istituzione Latteria Sociale. L'argomento è della massima importanza per questa popolazione, che è totalmente agricola, e dichiariamo fin d'ora che se questi agricoltori sapranno far andare quest'istituzione, che certamente dagli inizi presenterà delle difficoltà, coopereranno certamente a redimere questa vasta zona.

SAN DANIELE

L'albero di Natale al Ricreatorio

Anche quest'anno per cura della Direzione di questo Ricreatorio sarà solennizzato il Natale dei fanciulli del Ricreatorio con il tradizionale Albero e con l'attentimento d'occasione, di cui a suo tempo sarà reso noto il programma. Intanto abbiamo il piacere di annunciare che le signorine Rosa Baruffi e L. Urtovic si sono assunte il delicato ufficio di raccogliere fra le gentili famiglie di San Daniele l'obolo per tale Albero di Natale, obolo che sarà devoluto naturalmente a cariche e a favore di tutti quei doni e regali che possono tornare insieme che graditi anche utili ai nostri fanciulli e alle nostre fanciulle che frequentano con profitto i due Ricreatori.

GEMONA

Un impiegato che è laici - Gli alpini - Fortito accidentalmente.

— Essendo stato nominato ragioniere al Municipio di Monseleca, il signor Silvestri, vice-segretario del nostro Comune, lascerà questa residenza per assumere il nuovo importante ufficio. All'egregio impiegato, che nel breve tempo che trovò a Gemona, ha saputo accaparrarsi la stima di tutti, cordiali congratulazioni.

— Gli alpini, che si temeva dovessero di nuovo abbandonare Gemona per altra residenza, causa questioni economiche col Comune resteranno qui. La notizia appena con vero piacere da tutti i cittadini.

— Il boscaiolo Luigi Fadi d'anni 20, di Venzone, nell'abbattere un albero nel bosco Paz di Alessio, si è accidentalmente ferito ad una gamba con un colpo di scure. Guarirà in una decina di giorni.

FAMIGLIE: Qualunque egregio casalingo in rame — ferro stagnato ecc. secchi — pignatte — caldate per polenta — e qualunque lavoro potesse avere dalla antica Piana Pasquale Tronzoni a Udine.

TARCENTO

Patronato scolastico - Funerbi imponenti - Una vecchia veneranda che scompare.

— Il R. Provveditore agli Studi ha costituito il Consiglio provvisorio del Patronato, nelle persone del Sindaco, Armellini Giusto, Mons. Leonardo Sbutta presidente dell'Asilo, dott. Baghara, cav. G. B. Serafini, Giovanni Job, maestra prof. Gisella Pontelli.

— Cessò di vivere il maestro elementare G. B. Cossa, tanto benemerito dell'istruzione e dell'educazione della nostra gioventù. Attorno al maestro che sereno riposava nella sua bara quale attestato solenne di riconoscenza, Mercoledì si è raccolto tutto il paese. Una folla di popolo di ogni classe, innanzi le associazioni cattoliche colte vestili, poi le rappresentanze della scolaresca e il corpo insegnante al completo, poi le ghirlande, fra le quali notò quelle degli insegnanti, degli ex discepoli, del Comune, della famiglia. Dopo il clero, la bara, portata da giovani discepoli, e ai cordoni il Sindaco avv. Candolini, il maestro Giongo per l'Associazione Magistrale, il maestro Bortoluzzi per i colleghi di Tarcento, il signor Arturo De Monte per gli ex alunni.

Poi la Giunta e il consiglio tutti, le altre autorità, molti notevoli cittadini.

Dopo le esequie nella Parrocchiale, al Cimitero hanno detto commosse parole il Sindaco per il Comune, il signor Arturo De Monte per gli ex alunni.

La solenne dimostrazione di stima, di affetto, di riconoscenza tributata al benemerito maestro sia lenimento al dolore dell'egregia famiglia, insieme col pensiero che Egli gode, coi giusti, l'Eterna Pace in Dio.

E va pure ricordata perchè trovi ammiratori e imitatori un'altra persona veneranda scomparsa da Tarcento, la veneranda Toffoletti Anna, che passò la sua vita facendo del bene e prodigando ovunque l'opera sua specie nell'assistenza degli ammalati, assistenza che Ella prestava per vero spirito di cristiana carità. A Lei il Signore dia il cento per uno.

PRIVANO - BAGNARIA

Funerbi

Vuert Gio. Battista giovanotto pieno di vita all'ospedale di Bengasi, immolò la sua giovane esistenza. E i buoni Privanesi vollero suffragarne l'anima, celebrarne la memoria.

Mercoledì 17 corrente ebbe luogo un solenne ufficio funerario. Tutto il paese si era riversato in Chiesa. Cantò la Messa il R. P. Plevano don G. Menossi e dopo la messa sulla porta della chiesa, davanti al popolo commosso, il sac. G. Pagano parlò dei due grandi ideali religione e patria che i privanesi hanno sì bene saputo accoppiare insieme. Rievocò la cara figura del giovane scomparso e spronò i giovani ad onorare il defunto coll'attingere davanti agli altari di Dio quell'eroismo che forma i soldati valorosi della patria.

CAMINO DI BUTTRIO

Chi la dura la vince

Ci scrivono da Camino di Buttrio: Ricordate quando nel 1910 al 15 gennaio il sac. D. Romano Dal Giudice allora parroco di S. Giovanni di Manzano pose la prima pietra della nostra chiesa? Allora pareva una follia sperare che questa chiesa potesse essere finita. E quanti dicevano: non la vedremo mai finita questa Chiesa!...

Ricordate ancora, quando nel novembre del 1911 crollò improvvisamente tutto il muro della navata centrale e gettò lo scorcaggiamento e lo sconforto anche in quelli che erano più entusiasti?

Siamo storditi, dicevano noi: e davvero. Ma abbiamo avuto costanza; abbiamo lavorato e ora siamo al sicuro. La nostra chiesa è coperta, pochi sacerdoti e poi tutto sarà finito e avremo una prova di più di quanto sa fare il nostro buon popolo, quando seriamente vuole.

Agli amici di Camino e Caminetto congratulazioni e auguri: chi lo dura la vince.

SEDEGLIANO

La morte passa

La morte passa e porta via i buoni. Abbiamo la prova noi di Sedegliano: Massimo Mlocco ottimo cristiano è scomparso; la morte ce lo ha rapito. L'affetto, la stima di cui era circondato non valsero a conservarlo a noi: è scomparso e per sempre.

L'opera sua nel nostro paese fu benefica; ha dato la sua attività alla buona causa con solida rettitudine d'intenzione con solida costanza, con spirito di sacrificio. La società cattolica di tutto soccorso, la Fabbrica, la Confraternita del SS. Sacramento, il Consiglio Comunale Webbero membro, consigliere attivissimo, scrupoloso, esatto. La sua vita fu un esempio, la sua morte una sventura.

Sulla tomba dell'ottimo scomparso Sedegliano deve pregare e imitare. Pregare per l'anima di Massimo Mlocco, imitare gli esempi. Così si formano i cittadini integerrimi.

Col prossimo numero incominceremo una nota appostamente per i contadini. Troveranno i nostri amici suggerimenti e consigli pratici.

TOLMEZZO

Mutualità scolastica - Condanna - Patronato scolastico - Omaggio al colonnello Cavaglia.

— Domenica in un locale delle scuole elementari il maestro signor Lombardi alla presenza di scarso pubblico espone la relazione morale e finanziaria del primo anno di gestione della Mutualità scolastica. Sono centoventi i scolari iscritti e che versano la loro quota settimanale. Vennero spese L. 86,45 per sussidi; L. 15,85 di spese; L. 24 al fondo di riserva e lire 254,15 alla Federazione Veneta.

— Il vecchio Marungio G. B. Antonio fu Nicolò detto Dical di Cavazzo Carnico, che era stato arrestato per il furto di un soprabito in danno del signor Lorenzo Stroili del suo paese, è stato condannato ad un mese di reclusione.

— Il Comitato provvisorio per il Patronato scolastico adunatosi ha nominata la Presidenza che riuscì così composta: Presidente Giovanni Gressani, vice-presidente Luigia Calligaris, segretaria Lucia Bellini.

— Per domenica pross. alla seduta del Consiglio Comunale è posto anche questo oggetto:

«Inserzione del cav. Cesare Cavaglia, tenente colonnello del Battaglione Tolmezzo a cittadino onorario del Comune».

— Il giorno 14 corrente mese l'alpino De Cignis Francesco, di Leonardo, da Ravascletto, appartenente alla 72.a compagnia degli alpini, di stanza a Tolmezzo, otteneva un giorno di permesso, e si recava in famiglia. Verso le ore 20, i suoi di casa rinvennero in camera la giubba, la mantellina, il cappello, il scibola. Il giovane in abiti borghesi si era allontanato senza più farsi vedere. Si crede abbia varcato la frontiera.

A VOLO D'UCCELLO

A PRECENICCO

fu arrestata Giovanna della Giacoma già condannata a nove mesi di reclusione per infanticidio.

A SAN GIORGIO DI NOGARO fu fermata una famiglia di Motta di Livenza diretta al Brasile. Era cascata nelle grinfie di una società speculatrice.

A MADRISIO DI FAGAGNA verrà domenica prossima inaugurata una lapide al soldato Igino Melchior alpino del Battaglione Tolmezzo, eroicamente caduto ad Ettangio.

A PLATISCHIS

sul gran monte le guardie di finanza fecero un grosso fermo di contrabbando: 50 chilogrammi di tabacco. Le guardie per inseguire i contrabbandieri ebbero a durare immani fatiche e ad esporsi a gravi pericoli.

A SEDILIS

tale Antonio Treppo di Mattia reduce dalla Libia domenica sera — in una festa da ballo — fu ferito alla faccia da Amadio Treppo di Giacomo. Ne avrà per una quindicina di giorni. Il feritore fu arrestato.

A NIMIS

quanto prima — si spera per la prima metà di Gennaio — si avrà la luce elettorale.

A PALMANOVA

si è chiusa per riparazioni al macchinario la filanda Banfi. Resterà chiusa tutto il corrente mese.

A TRASAGHIS

è giunta finalmente la notizia che la Casa depositi è stata autorizzata a concedere al Comune il prestito di L. 162,936,70 per il ponte sul Tagliamento.

A CAMINO DI CODROIPO

domenica si dovrà discutere in Consiglio Comunale sulla condotta medica, ma nacque un tumulto così forte che il Sindaco dovette fra fischii ed urla sospendere la seduta. Consigliare.

A DRIOLESSA

un nipote del parroco di Solimbergo nel raccogliere un filo elettrico che stava per terra perchè non ingombrasse la via ebbe così forte scossa elettrica che cadde tramortito al suolo. Buon per lui che il signor Pietro Rigotto che per caso era presente lo poté sull'istante salvare dal pericolo.

A SAN GUARZO

(Cividale) il bambino Bertoni Mario di anni 4 cadde accidentalmente dal ballatoio di casa ed ebbe fratturate tutte e due le gambe.

A VALVASONE

per mezzo del Sindaco, si venne a sapere che il soldato Antonio Tarchetto si è suicidato al Gariani. Non si conoscono le ragioni dell'atto inaspettato.

A BUIA

i negozianti si riunirono alla presenza del presidente della Congregazione di Carità e deliberarono di abolire le mancie, regalie di Natale e di passare tutto l'importo alla Congregazione di Carità.

A PANTIANICCO

due fratelli Settimio e Achille Cristiano, reduci dal Canada vennero a lite fra loro per motivi famigliari. Volarono prima bicchieri e pale di rivoltella, poi l'Achille asportò con una mazzuolata il naso all'Settimio. Amor di fratelli!

A MERETTO DI YONBA

si studia e si lavora per un servizio automobilistico che parta a Udine. Si è visitata la linea Udine-Palmanova e si è rimasti entusiasti: solo occorre che qualche

se si muova e faccia muovere recisamente a parole, anche chi a Udine sta in alto.

A SALINO subito ha fatto l'ingresso fra l'entusiasmo della popolazione il nuovo cappellano don Giacomo Minisini. Era assistito dal Parroco di Pualzo, don G. B. Dalla Pietra.

A SEZZA DI ZUGLIO domenica sera dopo di essere stati assieme all'osteria e al povero emigrante Signor G. B. Aggrèdi proditoriamente il genero Fanti Vincenzo, che minacciava colla pistola. Il feritore è ancora uccel di bosco.

AD AMARO

il Sindaco ricevette un telegramma da Tolmezzo in cui gli si annunciava che il malare Giovanni Antonio Produttori Cragnus trovatosi gravemente ammalato a quell'ospedale.

A SAN DANIELE

fu offerta una dedica al giovane rag. Antonio Amatore che ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Ferrara.

La morte del card. Rampolla

Nella notte di martedì è morto repentinamente a Roma, nella sua palazzina presso il Vaticano, il Cardinale Mariano Rampolla del Tindaro. Lunedì mattina l'Eminentissimo Porporato aveva celebrato, come di consueto, la Santa Messa; ma poi non si era sentito bene e poco dopo si è messo a letto. Più tardi fu chiamato il medico, che prescrisse qualche medicamento. Martedì notte le condizioni dell'illustre Porporato si aggravarono improvvisamente ed alle 23,30, si ebbe improvvisamente la catastrofe, dovuta, almeno pare, a colpo apoplettico.

Il Cardinale Rampolla soffriva, infatti, da qualche tempo dei disturbi cardiaci, ma nulla faceva prevedere una fine così prossima ed inopinata.

La notizia si è diffusa negli ambienti giornalistici a tardissima ora producendo viva impressione.

Mariano Rampolla del Tindaro nacque a Polizzi, diocesi di Cefalù in Sicilia, il 27 agosto 1843; la sua famiglia trasse origine dalla nobiltà toscana. Venne in Roma giovanotto ed entrò subito nel Seminario Vaticano, poi nel Collegio Capranica, e infine all'Accademia dei Nobili Ecclesiastici, ove compì gli studi e si preparò per la carriera diplomatica.

Nel 1875 fu nominato Uditore della Manziatura di Spagna, ove accompagnò il Nunzio il futuro cardinal Simeoni, e vi rimase sino al 1877 quando fu richiamato a Roma e nominato Segretario di Propaganda ove rimase sino al 1. dicembre 1882, epoca in cui fu eletto Vescovo titolare di Eraclea e Nunzio apostolico in Spagna.

In quei tempi la Spagna era funestata dalle lotte intestine tra alfonsisti e carlisti, e il Rampolla prese risolutamente le parti della dinastia regnante, cercando, ove poteva, di solidarla sul trono. In tal modo egli applicò i principi dettati dalla enciclica Mirari vos di Gregorio XVI, nella quale erano già espresse le idee che dovevano servire di guida a Leone XIII e al suo fedele Segretario di Stato per mestieri al disopra dei partiti politici e trattare con qualsiasi governo regolarmente costituito. Per suo merito, nel conflitto fra la Spagna e la Germania per le isole Caroline, fu designato come arbitro dalle due potenze Leone XIII.

Venuto a morte il cardinale Iacobini, Segretario di Stato di Leone XIII, il Rampolla, creato cardinale il 14 marzo 1887, venne richiamato dalla Spagna, e assunto all'importante carica di primo ministro del Sommo Pontefice, il quale gli indicò nel presidi di fuglio una lettera che era un vero programma politico, quale si è poi svolto sino agli ultimi giorni del pontificato di Leone XIII. E nello svolgimento di un tale programma ben si può dire di lui che fu sempre fedele collaboratore del defunto Pontefice.

Il Rampolla pubblicò diverse opere di scienza storica ed archeologica, fra i quali uno studio sul Primato di S. Pietro, una erudita dissertazione sulla Tomba dei Maccabei, una dotta monografia su Santa Melania.

Cardinale-préte titolare di Santa Cecilia in Trastevere vi fece eseguire a sue spese meravigliosi restauri, scoprendo la cripta che ornò di mosaici e di sculture. Arciprete della Basilica Vaticana, fece unificare, dono alla Sacrestia di oltre centomila lire di arredi sacerdotali.

Era prefetto della Fabbrica di S. Pietro, Gran Priore commendatario del sovra Ordine di Malta e presidente della Commissione Cardinalizia per l'Amministrazione dei beni della Santa Sede; ha pure il protettorato di molti Ordini e Congregazioni religiose, e fra le più importanti, di quelle dei Canonici Lateranensi, dei Trappisti, degli Agostiniani e dei Padri Bianchi.

Segretario della Congregazione del Santo Ufficio, bibliotecario della S. Romana Chiesa, presidente della Commissione per gli studi biblici, della pontificia Accademia di Religione cattolica e dell'Accademia romana di S. Tommaso d'Aquino, egli dava alle innumerevoli e ingenti cure di tutti questi uffici una attività illuminata e instancabile.

Otto operai morti

Sulla linea Cracovia-Tarnow sono morti otto operai. Per l'imprudenza di uno scoppio un vaso di benzina, provocò un incendio e rimasero vittime otto operai. Si ebbero anche numerosi feriti.

Note di emigrazione

Così l'astrologo?

Questa primavera si svolgeva molto male la campagna emigratoria. Si diceva che i nostri emigranti non avrebbero trovato lavoro, che avrebbero dovuto tornare a casa senza soldi e pieni di fame. Si diceva che l'Austria era in malora, che la Germania aveva vuotate le casse, che la Russia si buttava a capofitto nella guerra; insomma il nostro Friuli, che dà 100.000 emigranti, era minacciato, secondo gli astrologhi, della più spaventevole miseria.

Invece no. Mentre la campagna agricola è andata bene, la campagna emigratoria non è andata male. E i nostri emigranti, se non hanno portato a casa i grandi soldi degli anni passati, molti soldi perlomeno ne hanno portati.

Solo nella Bosnia furono scarsi i favori di fortuna e si trovarono a disagio nella Romania quegli operai che erano occupati nelle imprese dello stato.

Ma in complesso non ci sono grandi ragioni e i fatti non ben differenti dalle brutte previsioni che si facevano. Meglio così e crepi l'astrologo!

L'inverno e gli emigranti

L'inverno dovrebbe essere un tempo utilissimo per gli emigranti; ma per molti invece è dannosissimo.

Così sono degli emigranti, i quali, ecco come passano l'inverno: si levano tardi, accendono la pipa, girano palandrinando per il paese, vanno di bettola in bettola, bevono un quarto qua e un quarto là, giocano alle carte, si abbracciano, rissano e consumano malamente tutto il denaro che hanno guadagnato nell'estate a forza di sudori e di sangue.

La gente seria ed onesta dice tutto il male di questi emigranti e con ragione.

Gliano certi agenti

per accaparrare e condurre nel Brasile dei nostri emigranti friulani: promettono loro mari e monti e dicono di condurli gratis partendo dal porto di Trieste.

Avvertiamo gli emigranti che quegli agenti sono dei truffoni; e avvertiamo ancora che il nostro governo ha proibito la emigrazione gratuita nel Brasile, appunto per impedire che i nostri operai vengano sfruttati.

Non vollero capire o non seppero questa cosa due poveri operai, padri di famiglia, di Teor, i quali, giorni addietro, spedirono a Trieste le loro casse di bagagli; ma giunti essi a Cosmos furono arrestati dalla polizia ed ora si trovano in un grande impaccio, perchè non sanno come recuperare le loro robe; e non parliamo dei danni che hanno avuto.

Le conferenze agli emigranti

Il Segretario del Popolo manda ogni anno dei propagandisti a tenere delle conferenze agli emigranti quasi in ogni paese del Friuli. Il giro delle conferenze è già incominciato. E raccomandiamo agli emigranti d'intervenirvi, perchè si imparano certe delle cose di cui hanno proprio bisogno, e se imparano senza fatica e senza dispendio.

Evvi la patria!

AMA Camera si gridò in questi giorni: La vostra patria! Ve la demoliremo. Continueremo a far propaganda fra i soldati perchè disertino! Viva Maselli! Quel soldato che sparò sul suo colonnello. Da chi venivano queste grida? Dai deputati nostri amici? Oh, no, no! Venivano dalla compagnia socialista. Ecco l'amor di patria!

Una chiesa bruciata

A Liverpool le suffragite hanno dato fuoco alla chiesa protestante di Sant'Anna. Il danno è di 150.000 lire.

In Martignacco

Da vendersi VINO Amer'cano misto a Clinton a prezzo correntissimo. — Rivolgersi al signor Angelo Micheltoni, Piazza Umberto I.

Un temporale a Vienna

Un uomo sotto un treno per recuperare il cappello. Domenica notte imperversò a Vienna un uragano.

Il vento raggiunse in certe raffiche la velocità di 105 chilometri all'ora. Verso mezzanotte si scatenò un temporale con violentissime scariche elettriche, seguite da lunghi tuoni. La bufera causò molte disgrazie ed una vittima. L'addetto al tram elettrico Vienna Baden, Francesco Muckenhuber, di 35 anni, trovandosi nella stazione di Meidling, volle rincorrere il cappello portatogli via dal vento, ma, correndo, fu investito da un treno locale della Meridionale, rimanendo morto.

Latterie — per quanto vi occorre ricorrere alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

Diffondete "La Nostra Bandiera"

Cronaca cittadina

S. Missione alla Metropolitana

Nella Metropolitana in questa settimana si è tenuta la Santa Missione, predicata da S. E. Mons. Liviero, Vescovo di Città di Castello e da S. E. Mons. Padova Vescovo Ausiliare di Cremona. Il concorso alle prediche superò ogni aspettativa, speriamo che anche il frutto sia uguale.

La morte di don Nicolò Poiani

Linedi è morto improvvisamente D. Nicolò Poiani, bibliotecario Arcivescovile. Sacerdote semplice e buono si era dedicato con amore e con frutto agli studi storici e nella storia locale specialmente era esperto assai. Aveva 68 anni.

Municipalia

Settimanale, per chi vuol capire. — Caduto tempo giustamente alza la voce per rilevare la crisi acerbata prodotta dalla disoccupazione. Vuole che il municipio, guai; dice e non dice e assicura che perdureranno i balzelli-tasse specie sui materiali di costruzione. Evviva le tasse! — Fu ratificata la rinnovazione della cambiale di L. 140.000, per il Palazzo degli Uffici, con la Banca Commerciale. — Per il locale della scuola d'Arte e Mestieri fu approvato il contributo del Comune per L. 50.000 e L. 8.000 furono deliberate per il funzionamento.

Il Prefetto ha diramato una circolare ai sindaci per richiamarli all'attenzione sui cimiteri troppo spesso in balia di chi non si cura punto delle disposizioni di legge, specialmente di quelle sanitarie.

Ecco l'esito dell'esame per i mesi esattoriali: Masia Giovanni di Tarcento 103 punti su 120, 101 di Bert, 92 Borghese Olivero, 99 Egidio Malisan, 87 Cosantoni Ferdinando di Porta Maggiore, 86 Modotti Vittorio, 72 R. Pinzani.

Mentre i coniugi Florit si trovavano domenica all'osteria del «Fischietto», i ladri penetrarono nella casa di via Ronchi e la svalciarono, recando un danno di L. 400 circa.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Martedì sera a Porta Pracchiuso scoppiò un incendio nel cantiere dell'imprenditore Tomadini. Accorsi i pompieri dopo due ore di lavoro il fuoco poté essere spento.

Scuole professionali

Addegnate e perfezionate qualunque corso per le opere, per gli uomini e per bambini, completo lavoro in quanto, in ricambio, in rammedo per le famiglie e per la chiesa, disegno e stoffe.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La ditta è scuola di cucito per le operai.

Riprende sfilate della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

La professoressa e le maestre sono tutte o fabbricatrici o patinatrici.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osterie, eserciti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Vendita all'ingrosso ed al minuto DEL POP DOMENICO & Fratelli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI - UDINE -

Tel. 66 - Piazza Mercatenuovo - Tel. 66

Negozianti in Coloniali, Filati di cotone, Canape, Lana. Vendita carte da gioco

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Sete della MONDIALE CASA D. M. C. e di tutti gli ALBUM per lavori femminili della Biblioteca D. M. C.

CALEFICIO da uomo e signora nei più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

LE MIGLIORI Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI

Ponte Pascolle - Urbino

CASA DI CUBA PER LE MALATTIE

d'ORECHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. ZAFFAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 88. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

FABBRICA PIETRE E MARMI ARTIFICIALI della ditta

Merluzzi Isidoro

Udine - Subbi, Pracchiuso - Udine

Vera imitazione delle PIETRE E MARMI di qualunque specie e cava

Si eseguono a prezzi modesti MONUMENTI, ALTARI Pavimenti Polioromi, Terrazi, Balaustra Stucchi, Decorazioni

A richiesta si spediscono campioni Sopraluoghi, Progetti, Preventivi GRATIS

A. G. Pellizzari

UDINE

Via J. Marloni (Locali ex R. Privativo) Officina Elettro-Meccanica

Fabbrica Bianche, papi, misure

REPARAZIONI Premata con MEDAGLIA D'ORO Esposizione di Udine 1911

Deposito BIANCHE Nazionali ed Estere Specialità PELLE CAREI di q.li 60 - 70 - 80 ed impianti per spaccatrici e seghe circolari per legna da ardere

Bimbi sani

E ROBUSTI col SOROPPO CASTALDENI ristoratore della salute. — Lo « Soroppo Castaldini » è il sovrano Rivigorevole del Sangue, delle Forze, Vitalità e della Ossa nei BAMBINI e BAGERI, BACETTICI, SCROFOLICI, estremamente deboli, ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 franco grande, L. 2,50 franco medio L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Promiatà Farmacia CASTALDENI da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il « SOROPPO » unico per guarire radicalmente l'« SCROFOLA » e tutte le Malattie Kro-

vom.

vom.

vom.

vom.

AVVERTESI

che dal giorno 1 al 20 Dicembre (Solo 20 giorni)

LA DITTA

ERNESTO WIESCH

successore

G. e N. F. ANGELI

UDINE - Palazzo Angeli - UDINE

Per diminuire

l'esorbitante deposito

Cederà tutte le merci esistenti nei grandiosi e splendidi magazzini a prezzi di

LIQUIDAZIONE

PREMIATO LABORATORIO di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Pascolle N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatoflogia nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col «Salvarsan» (806).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 (vicino al Duomo).

Laboratorio di falegnameria

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE

PREVENTIVI A RICHIESTA

o Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazz.)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera"

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 12 dicembre 1913)
AFFARI AMMINISTRATIVI

Moggio. - Transazione l'ito con la ditta Ermoli e concessione salto acqua in località Gleris.

Socchieve. - Affranco mutuo di lire 2000.

Pontebba. - Assegno combustibile per la inverniata 1914 per Puffico.

Cervicento. - Taglio di due piante di abete.

Treppo Carnico. - Prelevamento di sei piante martellate per due ponticelli in legno.

Pordenone. - Strada di congiungimento della strada Vial d'Aviano con quella di accesso alla caserma di cavalleria.

Sacile. - Vendita d'area stradale abbandonata.

Trivignano. - Aumento stipendio alle guardie campestri.

Rive d'Arcano. - Aumento stipendio al messo scrivano.

Bertolò. - Assunzione spesa di L. 10 per impianto cabina telefonica.

Udine. - Legato Tullio, domanda acquirenti beni in Monfalcone per proroga termini pagamento.

Cervicento. - Vendita piante, progetto.

Forni Avoltri. - Assegno piante per restauri alla Segheria di Frassinetto.

Barcis. - Reg. per la guardia camp.

Majano. - Mutuo di L. 9000.

Porpetto. - Pravidomini - Tariffa per la tassa di famiglia (d'ufficio).

Rivoltò. - Contributo del comune a favore della S. di S. Martino e Solferino, (in massina).

Pavia di Udine. - Sussidio di L. 100 a favore della madre del bersagliere Gubero Angelo.

Trasaghis. - Erogazione di somma per ricostruzione Chiesa di Trasaghis (condizionatamente).

Zuglio. - Gratificazione di lire 25 alla guardia forestale Martinis per sue benemeritenze in servizio del comune.

Udine. - Proposta di calcolare utile agli effetti degli aumenti sennaturali il servizio sine ad oggi prestato dal veterinario suburbano dott. Dalan.

Sedegliano. - Strada Sedegliano - Turrida, iscrizione tra le obbligatorie, (approva della parte relativa all'iscrizione ed al progetto De Rosmini).

Tolmezzo. - Concessione piante al malghece Stefanutti Francescetti.

Pavia di Udine. - Indennità d'alloggio al medico condotto.

Forni Avoltri. - Concessione piante a diversi ditte per uso da fabbrica.

RINVII

Preone e Caquino di Codroipo. - Preventivo 1914.

DECISIONI VARIE

Tolmezzo. - Ricorso Crovatto contro tassa cani, respinge.

Montereale Cellina. - Ricorso contro tassa esercizio della Società Pordenonese di elettricità, accoglie.

Palmanova. - Sostituzioni di cauzioni esattoriali: esprime parere favorevole.

Castelluovo. - Tassa famiglia, ricorso Corzi Mattia e Antonio respinge.

Lauco. - Spedalità indigenti Ellero Florindo, ordina l'emissione di mandato di ufficio.

Talmassons. - Preventivo 1914 (Mutuo di lire 19.000 con la Cassa di Risparmio). Autorizza il mutuo.

Resia. - Ricorso Cantoni per fornitura stampati, non ha provvedimenti da prendere.

Udine. - Tassa vetture, ricorso Pangoni, respinge.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Udine. - Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. - Meduno Attimis, cmwyfp favorevole.

Meduno, Attimis, Bicinicco, Ippolis, Pradamano, Cordovado. - Preventivo 1914, autorizza la sovrainposta.

Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 23.50 a 24.00, granoturco giallo da L. 13.65 a 16.90, id. bianco da L. 14.10 a 15.75, Oliguantino L. 20.25 a 13.00, Avena da L. 19.25 a 20.25, al quintale, Segala da L. 15.00 a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.50 a 36.00, II qualità da L. 34.00 a 34.50, id. da pane scuro da L. 28.50 a 27.00, id. granoturco depurata da L. 21.50 a 23.00, id. id. macinato fatto da L. 20.00 a 20.50, Crusca di frumento da L. 16.00 a 17.00, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. 30.00 a 35.00, id. di pianura da L. 14.00 a 30.00, Patate da L. 5.00 a 6.30, castagne da L. 9.00 a 16.50, Marroui da L. 10.00 a 11.00, al kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.00 a L. 56.00 al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 44.00 a 48.00 al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 380, id. Lodigiano vecchio da L. 240 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 380 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burro.

Burro di latteria da L. 300 a 310, id. comune da L. 285 a 295 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fido da L. 35.50 a 59.50, id. id. comune da L. 29.50 a 34.50, aceto vino da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.00 da L. 34.50 a 37.50, aceto nostr. di 50.00 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.00 da L. 165 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.00 da L. 2400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) da L. 180.00 a 186.00, di vacca (peso morto) da L. 140 a 165.00, di vitello (peso morto) da L. 100 a 105, di porco (peso morto) da L. 135.00 a 138.00 al quintale, di pecora, di capretto da L. 1.60 a 1.80, di agnello da 1.70 a 1.90, di capretto da 1.60 a 1.80, di cavallo da 0.80 a 1.00, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

Polleria.

Capponi da L. 1.60 a 1.90, galline da L. 1.55 a 1.80, pollai da L. 1.00 a 1.20, tsochipi da L. 1.40 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.20 a 1.45, id. morte da L. 1.45 a 1.75 al chilogr., uova al cento da L. 11.00 a 12.00.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 160 a 180, id. estero da L. 155 a 170, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I. qualità da L. 180 a 210, id. II. qual. da L. 160 a 180, id. di cotone da L. 145 a 165, id. di sesamo da L. 130 a 135, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e succheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 385, id. id. comune da L. 325 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, succheri fino più da L. 131.50 a 132.50, id. in pani da L. 138.50 a 137.50, id. in quadri da 141.50 a 142.50, id. bianco da L. 131 a 132 al q.le.

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qual. da L. 7.20 a 7.80, id. II. qual. da L. 6.60 a 7.20, id. della bassa I. qual. da L. 6.30 a 7.00, id. II. qual. da L. 5.60 a 6.30, erba spagnola da L. 8.00 a 7.30, paglia da latteria da L. 4.00 a 4.70 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.70 a 3.00, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8.00 a 9.00, id. coke da L. 5.50 a 6.00, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.00.

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Treppo, N. 1 - Udine

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuova (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro suo per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Laneria per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La vendita presso tutte le farmacie di Udine.



LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scrematrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — ronzole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete La Nostra Bandiera

MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI UDINE

Via Grazzano sum. 16 con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

L. E. Serematriei Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti
S. COMIS & C.
UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI

Borsalino Giuseppe e F. no

Si comperano pelli di selvatico e di lepre

Pillole Antianemiche Balsimelli

Guarigione in 15 giorni

Scatola da 200 Pillole L. 3 (Franca di porto)

Jaffare cartolina vaglia al laboratorio Clinico Farmaceutico

L. BALSIMELLI REPUBBLICA SAN MARINO oppure: FARMACIA CHIMICA - RISANO (Udine) Deposito generale per il Regno d'Italia

FABBRICA - DEPOSITO

MOBILI

PRAVISANI PIETRO

UDINE - Via Grazzano, 46 - UDINE

(di fronte la Filanda Giacomelli)

APPARTAMENTI COMPLETI di LUSSO e COMUNI

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI

Calmanti - Distensivi - Espettoranti

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Scatola da 30 pillole L. 1 - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Moco Vanilica - Aloina - Estratto China

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Oligo-temia - Esaurimento nervoso - Linfatisimo - Scrofola - Cachexia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) L. 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

Cura radicale

della Vaginite granulosa